

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

LA SPERANZA SOTTO L'ASSEDIO

di Papa Francesco

IV dopo la Pentecoste
Anno C

Lorena Bianchetti: Che cosa sta succedendo all'umanità, Santità?

Santo Padre: Ma non è una novità, cara. Uno scrittore diceva che *"Gesù Cristo è in agonia fino alla fine del mondo"*, è in agonia nei suoi figli, nei suoi fratelli, soprattutto nei poveri, negli emarginati, nella povera gente che non può difendersi. A noi, in questo momento, in Europa, ci colpisce tanto questa guerra. Ma guardiamo un po' più lontano. Il mondo è in guerra, il mondo è in guerra! Siria, lo Yemen, poi pensa ai Rohingya cacciati via, senza patria. Dappertutto c'è guerra. Il genocidio del Ruanda 25 anni fa. Perché il mondo ha scelto - è duro dirlo - ma ha scelto lo schema di Caino e la guerra è mettere in atto il cainismo, cioè uccidere il fratello.



Lorena Bianchetti: E proprio perché esiste il bene ed esiste il male lei più volte ci ha messo in guardia dal modo in cui il male agisce. Ci ha detto che il demonio si presenta in modo gentile, ci lusinga, ma in realtà il male vuole solo il nostro fallimento: con il demonio non si dialoga. E allora le chiedo, proprio alla luce di quanto stava dicendo, come si possono trovare forme di mediazione, forme di dialogo con chi, o comunque, con coloro che desiderano e inseguono soltanto la sopraffazione?

Santo Padre: Quando io dico col demonio non si dialoga è perché il demonio è il male, senza niente di buono! Diciamo è come il male assoluto. Colui che si è ribellato contro Dio totalmente! Ma con le persone che sono ammalate, che hanno questa malattia dell'odio si parla, si dialoga e Gesù dialogava con tanti peccatori, persino fino a Giuda alla fine "amico", sempre con la tenerezza perché tutti noi abbiamo sempre con lo spirito del Signore che Lui ha seminato in noi qualcosa di buono. E quando io sono davanti [a] una persona e ho sempre - tutti noi diciamo, questo lo dico diversamente - quando noi siamo davanti [a] una persona dobbiamo pensare a cosa parlo di questa persona: alla parte brutta o alla parte nascosta, più buona. Tutti noi abbiamo qualcosa di buono, tutti! È proprio il sigillo di Dio in noi. Mai dobbiamo dare per finita una vita no... finita nel male, dire *"Questo è un condannato"*. Mi viene alla mente quella signora che è andata a confessarsi col curato d'Ar s perché il marito si era buttato giù dal ponte. Il curato la senti, piangeva. *"Quello che mi rode di più è che è nell'inferno"*. *"Si fermi!"*- le ha detto. *"Fra il ponte e il fiume c'è la misericordia di Dio"*. Sempre Dio cerca di salvarci fino alla fine, perché lui ha seminato in noi la parte di buono. Anche a Caino l'aveva seminata, Abele e Caino, ma Caino ha fatto un'azione per la violenza e con questa azione che si fa una guerra...

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

DOCUMENTO DI MARIO

KYRIE, ALLELUIA, AMEN

PROPOSTA PASTORALE 2022-23 È SULLA PREGHIERA

«Propongo di vivere nel prossimo anno pastorale – ma con lo scopo che diventi pratica costante – una particolare attenzione alla preghiera. Non intendo proporre una enciclopedia della preghiera, ma incoraggiare a verificare il modo di pregare delle nostre comunità. Ho l'impressione che sia una pratica troppo trascurata da molti, vissuta talora come inerzia e adempimento, più che come la necessità della vita cristiana. Cioè della vita vissuta in comunione con Gesù, irrinunciabile come l'aria per i polmoni». Queste le parole di introduzione della Proposta Pastorale.

Il ricordo di Martini

La Proposta si apre con un significativo riferimento al cardinale Carlo Maria Martini, di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte, e alla sua prima Lettera pastorale, *La dimensione contemplativa della vita*, uscita nel 1980. «Questa lettera – scrive l'Arcivescovo – è stata sorprendente e provvidenziale e (...) mi sento incoraggiato a offrire alla nostra Chiesa diocesana un invito a ritornare su quell'inizio».

Spiritualità e incontro

Il primo capitolo della Proposta è dedicato a una riflessione sui significati autentici della spiritualità e della preghiera: «La spiritualità – scrive tra l'altro monsignor Delpini – non si riduce a una ricerca di quello che mi fa star bene, ma diventa itinerario, ricerca. Uomini e donne intuiscono che la via per "stare bene" non è quella che conduce a ripiegarsi su di sé, ma quella che porta a un incontro». E ancora, sottolinea l'Arcivescovo, «nel nostro tempo, insieme con la necessità di "una spiritualità" che molti avvertono, sembra di dover registrare anche una diffusa indifferenza, una tranquilla estraneità rispetto ai temi della preghiera e della ricerca di Dio».

Avverte l'Arcivescovo «Nessuno è al riparo dalla tentazione di trascurare la preghiera. I preti devono chiedere alla gente: come pregate? Quando pregate? In che modo posso aiutarvi a pregare? E la gente deve chiedere ai preti: come pregate? Quando pregate? In che modo possiamo aiutarvi a pregare?».

In famiglia e nella comunità

Nel seguito, la Proposta approfondisce la dimensione della preghiera comunitaria nel corso delle celebrazioni così come l'esperienza della preghiera in famiglia, riscoperta da molti nel corso della pandemia. Le comunità sono oggi chiamate ad essere «case e scuole di preghiera» perché i credenti possano entrare in relazione con Dio. È necessaria però la formazione specifica e permanente di coloro che insegnano a pregare.

Le buone pratiche

La Lettera suggerisce anche alcune "buone pratiche" per l'accoglienza nelle comunità durante le celebrazioni. Una speciale attenzione è rivolta ai portatori di disabilità per i quali bisogna, nei limiti del possibile, abbattere le barriere perché possano partecipare alla Messa. Anche la tecnologia può offrire importanti aiuti, ma non deve sostituirsi alle funzioni. A proposito della Messa in televisione, «non si può condividere che sia una forma equivalente alla partecipazione in presenza».

I capitoli centrali illustrano e sviluppano i tre termini che danno il titolo alla Proposta pastorale: «*Kyrie*: la professione di fede in forma di invocazione; *Alleluia*: la gioia della Pasqua in forma di cantico corale; *Amen*: la professione di fede in forma di obbedienza».

Per le vocazioni e per la pace

L'Arcivescovo si sofferma poi su due particolari "tipologie" di preghiera: quella per le vocazioni («un modo di leggere la propria persona, la propria storia, alla luce della parola di Gesù, nell'ascolto delle emozioni che lo Spirito suscita in ciascuno») e, con un riferimento esplicito alla situazione in Ucraina, la preghiera per la pace.

Alcune esperienze

Infine, la parte conclusiva è dedicata alla presentazione di alcune esperienze di preghiera, con la proposta di possibili evoluzioni e innovazioni. Il riferimento è, ad esempio, alla Scuola della Parola, ai Gruppi liturgici nelle parrocchie, ai Gruppi di ascolto della Parola, agli animatori della preghiera comunitaria.



Domenica 3 luglio - IV dopo Pentecoste - **SOSPESA S. MESSA ore 17**

Domenica 10 luglio - V dopo Pentecoste - **SOSPESA S. MESSA ore 17**

Lunedì 11 luglio - S. Benedetto, abate, patrono d'Europa

Martedì 12 luglio - SS. Nabore e Felice, martiri

Perdonaci la guerra, Signore”

preghiera

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio,
abbi misericordia di noi peccatori!

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma
in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbia pietà di noi!

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate
all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore, se non contenti dei chiodi
con i quali trafiggemmo la tua mano,

continuiamo ad abbeverarci
al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire,
si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello,
se continuiamo come Caino a togliere le pietre
dal nostro campo per uccidere Abele.

Perdonaci, se continuiamo a giustificare
con la nostra fatica la crudeltà,

se con il nostro dolore legittimiamo
l'efferatezza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo!

Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza,
non sia fatta la nostra volontà,
non abbandonarci al nostro agire!

Fermaci, Signore, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino,
abbi cura anche di lui. È nostro fratello.

O Signore, poni un freno alla violenza!

Fermaci, Signore!

† Mimmo Battaglia, Arcivescovo di Napoli

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 3 AL 10 LUGLIO 2022**

✠ 3 DOMENICA

IV DOPO LA PENTECOSTE C

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 9-12
 📖 Genesi 4, 1-16; Salmo 49; Ebrei 11, 1-6; Matteo 5, 21-24

✠ **Sacrificio gradito al Signore è l'amore per il fratello**

[II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Fontana Giovanni
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	SOSPESA

4 LUNEDÌ

B. Pier Giorgio Frassati

📖 Deuteronomio 4, 32-40; Salmo 76; Luca 6, 39-45

✠ **Ricordiamo con gioia, Signore, le tue meraviglie**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Antonio, Ida, Pietro, Natale, Pierino, Ines e Fam.
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti del mese dei Giugno

5 MARTEDÌ

S. Antonio Maria Zaccaria

📖 Deuteronomio 9, 1-6; Salmo 43; Luca 7, 1-10

✠ **Lodiamo sempre il nome del Signore**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la Pastorale Giovanile
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le vocazioni sacerdotali

6 MERCOLEDÌ

S. Maria Goretti

📖 Deuteronomio 12, 29-13, 9; Salmo 95; Luca 7, 11-17

✠ **Dio regna: esulti la terra**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la pace
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la purezza della vita

7 GIOVEDÌ

📖 Deuteronomio 15, 1-11; Salmo 91; Luca 7, 18-23

✠ **Il giusto fiorirà come palma**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

8 VENERDÌ

📖 Deuteronomio 18, 1-8; Salmo 15; Luca 7, 24b-35

✠ **Il Signore è mia eredità e mio calice**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per chi ci chiede preghiere
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Borrelli Maria

9 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per gli ammalati
----------------------	--------------	---------------------------

✠ 10 DOMENICA

V DOPO PENTECOSTE C

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Andrea
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	SOSPESA